



Lorenzo Quinn - Venice Biennale 2017
 La Nuova Venezia e Mestre
 May 2017

LA NUOVA SABATO 6 MAGGIO 2017 | 37

Giorno & NOTTE

VERSO LA BIENNALE >> GLI EVENTI



Lorenzo Quinn mentre lavora alla sua installazione "Support", da venerdì in Canal Grande



La torre d'oro alta ventidue metri a San Vio opera postuma dell'artista James Lee Byars

di Manuela Pivato

Sui masegni o sull'acqua, purché sveltante, maestosa e indimenticabile. Certo non passerà inosservata la scultura monumentale di Lorenzo Quinn, figlio di cotanto padre Anthony e della costumista veneziana Iolanda Addolori, che il 12 maggio battezerà in Canal Grande l'installazione "Support": due mani alte nove metri che simbolicamente sotterrano Ca' Sagredo fino al 6 novembre.

Dall'altra parte del canale, a San Vio, pezzo dopo pezzo, è attivamente pronta la torre oro di 22 metri d'altezza opera postuma dell'artista James Lee Byars, realizzata dalla BME di Scorzè e incaricata di rappresentare un faro tra terra e o, tra riva destra e riva sinistra, tra chi sta andando ai Martini del Sale da Illy (il 9 maggio) e chi sta tornando dall'opera della mostra "Man as Bird, Faces of Journeys" presentata al museo Pushkin di Mosca a cura di Soranzo van Axel, il 10 maggio, dove saranno esposte opere di quattordici artisti in un angolo di osservazione assa da 120 gradi della e umana ai 360 gradi dell'occhio.

Il prossimo weekend della Biennale si fermerà davanti a neppure alle insegne del Saturnia e di Ca' Pisani diventeranno loro stessi

La gigantesca mano di Quinn e un faro d'oro verso il cielo

In Canal Grande l'opera del figlio di Anthony, a San Vio una torre di 20 metri
 Centinaia di mostre e installazioni. E anche gli alberghi diventano opere d'arte



Un'opera esposta a Palazzo Soranzo van Axel

opere d'arte nell'ambito del progetto "Vanishing Lands - La scomparsa delle terre" in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti: la facciata del primo sarà trasformata in una teca di



Vittorio Sgarbi festeggerà in laguna i suoi 65 anni

collezionista e gioielliere Carlo Eleuteri esporrà una selezione della propria collezione privata: da Fontana a Boetti, da Vedova a Tapiès, secondo un ordine molto biennalesco.

sculture mentre nel secondo video, foto e installazioni si mescoleranno alle poltroncine della hall e alle saponette dei bagni. Arte in movimento anche al ponte de le Ostreghe dove il

Centinaia gli eventi grandi piccoli annunciati per la prossima settimana, quando Miuccia Prada spalancherà i portoni di Ca' Corner della Regina (il 10 per "The boat il leaking",

l'Espace Vuitton accoglierà l'opera di Pierre Huyghe (il 9), le Gallerie dell'Accademia ospiteranno Philippe Guston, la Fondazione Giorgio Cini Alighiero Boetti con "Minimum/Maximum" e per le Stanze del Vetro Pae White con "Qwalala", mentre la Querini Stampalia dovrà vedersela con cinque eventi cinque che coinvolgeranno Giovanni Anselmo, Elisabetta Di Maggio, Maria Morganti, Hadassa Goldvicht, e Paola Brussoni e Maria Bruno con il diamante lilla del valore di due milioni di euro piantonato da una guardia armata.

E mentre Vittorio Sgarbi festeggerà lunedì i suoi 65 anni all'hotel Splendid (attesi Katia Ricciarelli, Ornella Vanoni e Vittorio Feltri), Generali Italia aprirà al pubblico Palazzo Mocenigo (l'11 maggio) dove una mostra marziale del sumo, mentre l'hotel Monaco si prepara per l'African Art in Venice Forum (il 9 e 10 maggio), nelle stesse ore in cui passerà l'ultimo colpo di aspirapolvere sui pavimenti della V-A-C Foundation alle Zattere dov'è attesa mezza Mosca.

Chi ha giocato d'anticipo ha quindi fatto bene, come la made in... Art Gallery che oggi inaugura la mostra "Umano Essere" con una composizione di mani in terracotta nell'atto (profetico) di chiedere aiuto.

DIPENDENZE RIORDINATE

DEL LAZZARETTO NUOVO

"tremare", culture tra i popoli

della Sofia Valleri insieme a un collettivo di dodici creativi



Mercoledì 10 maggio, alle 17.30, presso il palazzo cinquecentesco Tezon Grande dell'isola del Lazzaretto Nuovo di Venezia, la modella e artista italo-greca Sofia Valleri, nata a Venezia, insieme

positivo che vi si possa accostare, pensando a chi ha voglia di smontare gli schemi e pensare in modo diverso. Una scelta coraggiosa che comporta grandi responsabilità. In, dal canto

IN ARSENALE

"Faces and Traces" con Swatch

In mostra alle Sale d'Armi quattro artisti in residenza a Shanghai



Swatch, partner principale della 57. Esposizione Internazionale d'Arte, sbarca alle Sale d'Armi B dell'Arsenale con "Faces and Traces" la presenza di quattro artisti che hanno visio-

sione nei confronti dei giovani talenti e del mondo dell'arte contemporanea. Il dialogo con gli artisti è ispirazione. Siamo d'accordo e noi biennaleschi ci tate per aprire la biennale. Saremo